

**CAMERA DEI DEPUTATI**

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE  
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE  
CORRELATI**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**MISSIONE IN PUGLIA**

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 10 MARZO 2016**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI**

**Audizione del sindaco di Manfredonia, Angelo Riccardi.**

**L'audizione comincia alle 11.40.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del sindaco di Manfredonia, Angelo Riccardi.

Avverto il nostro ospite che della presente audizione viene redatto un resoconto stenografico che viene pubblicato sul sito internet della Commissione e che, facendone espressa e motivata richiesta, in particolare in presenza di fatti illeciti sui quali siano in corso indagini tuttora coperte da segreto, consentendo la Commissione i lavori proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Ricordo che la Commissione si occupa illeciti ambientali relativi al ciclo dei rifiuti, ma anche di reati contro la pubblica amministrazione e di reati associativi connessi al ciclo dei rifiuti, alle bonifiche e al ciclo della depurazione delle acque.

Signor sindaco, voi ospitate il sito di interesse nazionale di Manfredonia. Faremo una visita fisica domani mattina. Ci interessa capire qual è la situazione dal vostro punto di vista, mettendoci anche, come spesso facciamo, a disposizione dei territori. Se ci sono situazioni magari bloccate, per le quali c'è necessità di interessare gli organi di Governo, come legislatori e come parlamentari, al di là del segnalare problemi, ci mettiamo a disposizione dei territori. Sono siti complessi. A volte sono comuni piccoli che hanno questi siti. Questo è un po' lo scopo della nostra audizione.

Nel cedere la parola al sindaco, dottor Angelo Riccardi, accompagnato dall'ingegnere Simone Lorussi, direttore del settore ambiente del comune di Manfredonia, chiederemmo di farci una breve riassunto della situazione del sito. Eventualmente, vi rivolgeremo poi delle domande.

ANGELO RICCARDI, *sindaco di Manfredonia*. Vi ringraziamo per l'occasione che ci viene fornita.

Il SIN di Manfredonia vede al suo interno delle discariche e, in modo particolare, nell'area del comune di Monte Sant'Angelo, la presenza del petrolchimico ex Enichem, oggetto di modifica da parte di Syndial, aspetto più preoccupante della vicenda delle bonifiche nel suo complesso.

Sulle discariche, in modo particolare quelle dei rifiuti, Pariti 1, Conte di Troia e Pariti Liquami, è stata effettuata una bonifica, sostanzialmente conclusa e controllata con relativi collaudi. Per Pariti 2, invece, abbiamo un decreto che indica la provincia come organo che deve eseguire le successive fasi. È stata fatta una caratterizzazione delle aree. A oggi, però, su quella discarica non abbiamo avuto ulteriori notizie. Sappiamo che dalle caratterizzazioni sono emersi inquinamenti della falda, ma a oggi non ci sono provvedimenti successivi che ne definiscano un possibile prosieguo delle attività fino alla sua necessaria e utile bonifica dell'area.

Sul versante della bonifica dell'ex petrolchimico, che ricade interamente nel comune di Monte Sant'Angelo, devo dire che qui la vicenda è stata abbastanza singolare, anche perché mi sono ritrovato subito con l'elezione a sindaco nel primo mandato davanti a denunce pubbliche, di un sindacalista in modo particolare, che faceva rilevare la presenza di una discarica nell'isola 16, l'ex pista dei Vigili del fuoco all'interno dello stabilimento ex Enichem. Ogni volta che questo tema veniva posto in maniera ufficiale a Syndial, questa faceva riferimento ad attività di monitoraggio e caratterizzazione che non rilevavano la presenza di questa discarica.

La verità è che, dopo denunce fatte dal sottoscritto, è venuta fuori tutta la verità, e cioè che lì c'era la presenza di una discarica abbastanza importante, che stranamente non era stata rilevata dalle attività di monitoraggio e di caratterizzazione nell'area, per cui successivamente con decreto del ministero è stata autorizzata la bonifica. Adesso siamo nella fase in cui sono stati eliminati tutti i rifiuti e si procede alla caratterizzazione dell'area.

Quest'elemento ha acceso i riflettori sulla bonifica, situazione che fino a quel momento la pubblica amministrazione faceva fatica a seguire non solo perché l'area è in un territorio diverso da quello di Manfredonia – è confinante con quello di Manfredonia – ma soprattutto perché chiaramente la struttura non ha risorse, uomini e mezzi per seguire attività così complesse. Sta di fatto che abbiamo cercato di porre più volte all'attenzione, anche facendo esposti al ministero

competente, abbiamo incontrato l'ex Ministro Orlando, abbiamo fatto rilevare che dal nostro punto di vista la bonifica non procedeva in tempi rapidi. Una serie di attività hanno preso in considerazione la nostra azione di sollecito.

Da una parte, abbiamo registrato una certa resistenza di Syndial, ma dobbiamo anche in quest'occasione evidenziare che il Ministero dell'ambiente impiega troppo tempo nella definizione delle procedure e nell'iter autorizzativo. Giacciono presso il Ministero dell'ambiente addirittura istanze di Syndial che ormai stanno lì da più di un anno. Credo che quest'attività amministrativa sia assolutamente incompatibile con l'attività di bonifica di un'area che ha assolutamente necessità di essere liberata e finalmente bonificata.

Ormai, sono passati decenni, noi stiamo fermi, il ministero risponde a singhiozzo, spesso anche con attività sicuramente utili di integrazione della documentazione, ma non arriviamo mai in tempi abbastanza rapidi a definire l'iter amministrativo.

Il sito presenta un'altra problematicità, che mi permetto di evidenziare in questa sede perché credo che la Commissione sia nelle condizioni, come ha detto lei, presidente, di darci anche un supporto, un aiuto da questo punto di vista. Abbiamo più volte sollevato la necessità, anche con il sostegno dell'ISPRA, di un'attività di monitoraggio delle acque. Non è assolutamente possibile pensare che un'attività di pozzi relativamente alla cosiddetta pulizia della falda non debba tenere in considerazione quali ripercussioni queste attività hanno avuto sul mare. A oggi, non abbiamo dati che possano in modo significativo rappresentare la situazione dell'inquinamento delle acque.

Questa è un'attività assolutamente necessaria anche per definire l'attività svolta da Syndial in questi anni, brevettata sul nostro SIN, di realizzare pozzi che puliscono la falda. È una sperimentazione fatta sul SIN di Manfredonia e sarebbe necessario e utile avere dati riferiti alla falda, sicuramente interessanti, che ci sono e danno anche segnali importanti che quel sistema funziona; ma quanto di quel sistema utilizza l'acqua del mare per bonificare la falda? Questo è un dato che non abbiamo e continuiamo a non avere, e forse sarebbe utile averlo.

Tenete conto che quello di cui sto parlando è un sito industriale, quindi la bonifica potrebbe consentire anche una possibilità di sviluppo economico per l'intera area. Il fatto che quella bonifica si protrae da troppi anni è comunque un limite oggettivo anche ad azioni di sviluppo economico di un'area che mi permetto di dire, a ragion veduta, è tra le più infrastrutturate del sud d'Italia. Sarebbe utile su questo avere risposte concrete.

Seguiamo per quello che possiamo. Abbiamo fatto anche azioni di *pressing*, anche facendo ricorso al TAR su alcuni provvedimenti del Ministero dell'ambiente, ma a oggi al di là di liberare e bonificare l'isola 16, per tutto il resto la bonifica va avanti, ma lentamente. Avrei terminato.

PRESIDENTE. Do ora la parola agli onorevoli colleghi che intendano intervenire per porre quesiti o formulare osservazioni.

LAURA PUPPATO. La ringrazio, sindaco, per la sua testimonianza. Ha detto testé che ha fatto di ricorsi al TAR contro il Ministero dell'ambiente. Vorrei comprendere meglio su quali aspetti e per quali ragioni, soprattutto on quali attese. Ho compreso il fatto che il Ministero, lei denuncia, sia estremamente lento nell'avviare pratiche, nel dare corrette indicazioni alle richieste che vengono anche dalla stessa Syndial, ma vorrei comprendere meglio. Il ricorso al TAR nei confronti del ministero evidentemente nasconde anche della grossa ruggine di carattere amministrativo e simili.

Passo alla seconda domanda e concluso, poi magari risponde su tutto. Abbiamo avuto stamane da parte di Legambiente una denuncia relativamente al fatto che il SIN di Manfredonia procede nella sua bonifica, e pare anche in fase avanzata, complessivamente considerata positiva, ma con una margine di rischio che viene denunciato sia quello di un sistema che ha previsto una bonifica per la parte terrestre non tenendo in particolare considerazione gli aspetti relativi alla geologia del territorio, e quindi al sistema carsico, che non è capace, per quanto afferma il rappresentante di Legambiente, con i 70 pozzi previsti per l'emungimento di riuscire a risolvere i problemi dello scarico a mare. Così denunciano che il tema sia da affrontare con un'adeguata verifica di componente chimica a mare, dell'inquinamento che possa esistere a mare.

Ne è a conoscenza? A questo avete mai accennato? Quali sono le attivazioni? L'ULSS ne è a conoscenza? Che situazione c'è?

ANGELO RICCARDI, *Sindaco di Manfredonia*. Ho detto prima, forse ripetendo quanto detto da Legambiente, che le attività svolte da Syndial relativamente alla falda fanno preoccupare, perché non c'è un'attività di monitoraggio sulle acque. Non sappiamo quali ripercussioni ci sono a mare rispetto a queste attività, e sarebbe utile un monitoraggio.

LAURA PUPPATO. Siccome lei non è Legambiente, ma il sindaco, ha un ruolo diverso, procede anche con atti di richiesta per esempio all'ULSS o all'ARPA e così via.

ANGELO RICCARDI, *Sindaco di Manfredonia*. L'ho fatto. Ci sono atti in questa direzione, come ho detto, rispetto...

LAURA PUPPATO. Mi scusi, che cosa intende per atti?

ANGELO RICCARDI, *Sindaco di Manfredonia*. Lettere, note mie.

LAURA PUPPATO. Lettere?

ANGELO RICCARDI, *Sindaco di Manfredonia*. Sì.

LAURA PUPPATO. Non richieste di...

ANGELO RICCARDI, *Sindaco di Manfredonia*. Parliamo di un territorio che non è del comune di Manfredonia, ma di Monte Sant'Angelo. Potrei fare ordinanze in un comune che non è mio? Non credo.

LAURA PUPPATO. No. Penso proprio di no.

Quanto all'aspetto relativo ai ricorsi al TAR?

ANGELO RICCARDI, *sindaco di Manfredonia*. La questione è molto tecnica. Credo sia riferita a un'autorizzazione relativamente ai pozzi che venivano autorizzati. Noi contestavamo il metodo utilizzato da Syndial, metodo su cui poi siamo stati rassicurati in conferenza di servizio al Ministero dell'ambiente con l'ausilio di ISPRA.

LAURA PUPPATO. Avete chiarito, quindi, non sono più pendenti...

ANGELO RICCARDI, *sindaco di Manfredonia*. No, l'abbiamo ritirato dopo.

PRESIDENTE. Mi scusi, sindaco, non ho capito bene la questione della seconda discarica. Proprio a inizio di esposizione ha detto della prima discarica; per la seconda, invece, era la provincia che doveva intervenire? Ci spiega bene quest'aspetto?

ANGELO RICCARDI, *sindaco di Manfredonia*. Il ministero ha indicato la provincia come ente che doveva individuare... Parla tu.

SIMONE LORUSSI, *Dirigente settore ambiente del comune di Manfredonia*. Per quanto riguarda la discarica Pariti 2, come leggete negli atti, dai prelievi di campioni di acque effettuati a valle della discarica – stiamo parlando di una discarica controllata e solo in parte...

PRESIDENTE. Mi scusi, poi magari ce l'avete scritto, ce l'avete mandato, ma questa era una vecchia discarica di RSU?

SIMONE LORUSSI, *Dirigente settore ambiente del comune di Manfredonia*. Di RSU, controllata, ma all'interno dell'area della discarica precedentemente all'attivazione della discarica con tutti i controlli c'è stato un ex articolo 912, un DPR, praticamente con ordinanza del sindaco. La discarica è chiusa, non c'è stata la chiusura formale della discarica, ma da quattro anni non viene più utilizzata. Viene utilizzata soltanto una parte dell'area della discarica come centro di raccolta da parte della nostra società *in house*, che gestisce il servizio dei rifiuti.

Per quanto riguarda la discarica, a valle della discarica stessa sono stati effettuati dei prelievi, dei campioni di acqua: questi superavano i limiti della normativa. Sulla base di questi elementi, il ministero ha dato incarico al commissario delegato, che ha dato incarico a Invitalia per la caratterizzazione dell'area, per valutare che tipo di inquinamento c'era. C'è, quindi, una preoccupazione.

Anche sulla base del piano di caratterizzazione, con il decreto del Ministero dell'ambiente del 12 febbraio 2014 si è preso atto dei risultati della conferenza di servizi dell'11 febbraio 2014: veniva dato incarico alla provincia di Foggia di individuare il soggetto, l'amministrazione competente per procedere nelle ulteriori indagini. A oggi, per quel che risulta agli atti del comune, non è stato ancora individuato il soggetto che debba intervenire.

Peraltro, nella conferenza di servizi veniva auspicato, dopo aver individuato l'amministrazione competente, l'attivazione di un tavolo tecnico per mettere a punto azioni su prevenzione e messa in sicurezza. Non si parla, quindi, di inquinamento. Relativamente al superamento dei limiti c'è questa preoccupazione, per cui bisogna continuare nell'attività. Va fatto un tavolo tecnico.

PRESIDENTE. Sono stati rilevati dai controlli dei superamenti.

SIMONE LORUSSI, *Dirigente settore ambiente del comune di Manfredonia*. Dai prelievi delle acque...

PRESIDENTE. Il ministero ha detto alla provincia di verificare...

SIMONE LORUSSI, *Dirigente settore ambiente del comune di Manfredonia*. Ha individuato con questo decreto la provincia quale soggetto che individuasse l'amministrazione competente ad attivare il monitoraggio. Il decreto è qui. Posso consegnarne una copia adesso.

LAURA PUPPATO. Mi scusi, per informazione, la provincia di Foggia è tuttora in funzione, ha un presidente? Un coordinamento?

ANGELO RICCARDI, *Sindaco di Manfredonia*. Ha un presidente.

LAURA PUPPATO. Non è, quindi, decaduta.

ANGELO RICCARDI, *Sindaco di Manfredonia*. No.

PRESIDENTE. Abbiamo ricevuto le indicazioni. Domani faremo questa visita anche sul posto. Abbiamo rilevato i problemi. Cercheremo di stare in comunicazione. Dichiaro conclusa l'audizione.

**L'audizione termina alle 11.58.**